

Covid, i contagi tornano a salire «Ondata estiva che non fa paura»

Anche nel Bresciano i dati confermano il report della Fondazione Gimbe: frutto della variante Omicron

La pandemia

■ La pandemia di Covid-19 in Italia cambia rotta ed inverte il proprio trend. Gli indicatori, infatti, tornano a salire: contagi e decessi. Questi ultimi - secondo l'Oms - nell'ultima settimana hanno addirittura fatto registrare un aumento del 17%. Fortunatamente, però, l'alto livello di copertura vaccinale della popolazione, riducendo significativamente i casi di malattia grave, sta impedendo un effetto di sovraccarico sugli ospedali.

I dati bresciani. I contagi hanno ripreso a crescere con una certa consistenza anche nel Bresciano, dove martedì si sono registrati 682 casi (il dato più alto da quasi un mese, il 7 maggio erano stati 939); ieri il totale per la nostra provincia ha contabilizzato 596 casi. Con 29.812 tamponi effettuati è di 5.438 il numero dei nuovi positivi al Covid registrati in Lombardia, con un tasso di positività in forte salita al 18,2% (mercoledì era 15,5%). Il numero dei ricoverati è in calo nelle Terapie intensive (-1, 18) e in aumento nei reparti (+12, in totale 505). E se

mercoledì, per la prima volta dall'inizio del 2022 nella nostra regione, non risultava nessun decesso per Covid, ieri sono stati 7 i decessi che portano il totale da inizio pandemia a 40.698.

Per quanto riguarda le province, a Milano sono stati segnalati 2.096 casi (di cui 1.016 in città), a Bergamo 348, a Brescia appunto 596, a Como 275, a Cremona 165, a Lecco 216, a Lodi 94, a Mantova 214, a Monza e Brianza 573, a Pavia 312, a Sondrio 67 e a Varese 234. Anche in Italia, grazie ai vaccini, la crescita dei contagi non si ripercuote sugli ospedali, con la percentuale di posti occupati in area non critica negli ospedali ferma al 7% (un anno fa era al 6%), e stabile al 2% anche quella di terapie intensive occupate (un anno fa era al 6%).

L'onda estiva. Tuttavia l'aumento dei casi segnala che siamo di fronte ad una nuova «ondata estiva», sia pure sotto controllo, e rende evidente come la

convivenza con il virus Sars-CoV2 sia ormai diventata inevitabile.

Il bollettino quotidiano del ministero della Salute segnala che sono stati 36.573 i nuovi contagi di ieri (mercoledì erano stati 31.885), con 64 vittime, in aumento rispetto alle 48 di due giorni fa. Il tasso di positività (con 194.676 tamponi) ieri era del 18,7%, in aumento rispetto al 16,3% di mercoledì. Sul fronte degli ospedali, ieri erano 192 i pazienti ricoverati in terapia intensiva (3 in più), e i ricoverati nei reparti ordinari 4.303, ovvero 85 in più.

L'inversione di tendenza rispetto all'andamento epidemico dell'ultimo periodo è confermata dal nuovo monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe relativo alla settimana 8-14 giugno. In 7 giorni, infatti, si è registrato un netto rialzo dei contagi (+32,1%) e salgono anche i decessi (+6,1%). In lieve calo or-



Peso: 34%

dinari (-3,3%) e terapie intensive (-16,4%). Nella settimana tra il 6 e il 12 giugno, dopo 5 settimane di calo, sono in aumento anche i decessi in Italia (443, ovvero +17% rispetto alla settimana precedente).

La nuova variante. L'aumento di contagi riguarda quasi tutte le Regioni ed è, secondo Gimbe, «verosimilmente trainato dalla sotto-variante Omicron BA.5», anche se potrebbe avere la sua responsabilità anche il rallentamento delle misu-

re precauzionali e una diminuita sensibilità verso i rischi di contagio.

L'impennata di contagi è il segnale, avverte il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, che «siamo di fronte a una variante più diffusiva che però non sta creando problemi di peso negli ospedali. È un'ondata estiva già iniziata in altri Paesi Ue e ora pure in Italia, ma che non va vista con paura». Il sottosegretario alla Salute Andrea Costa sottolinea che lo stop all'obbligo delle mascherine

tranne che su mezzi di trasporto, negli ospedali e Rsa «è un ulteriore passo verso la normalità: l'obiettivo è la convivenza con il virus, perché il contagio zero è un obiettivo irraggiungibile». //

Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute, rassicura: negli ospedali non sta creando problemi di peso



Peso:34%